

Competenze Relazionali per insegnanti che interagiscono con alunni e famiglie con bisogni educativi speciali

Guida al Percorso Formativo

V edizione 2011/2012



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TORINO

Facoltà di Psicologia
in collaborazione con
Scienze della Formazione

Gestito da:



Il Master Universitario di II livello in “Competenze Relazionali per insegnanti che interagiscono con alunni e famiglie con bisogni educativi speciali” (già Master in Competenze Relazionali per insegnanti che interagiscono con alunni e famiglie in difficoltà) è un Master dell’Università degli Studi di Torino ed è gestito da COREP.

Nato nel 1987, il COREP è un Consorzio senza fini di lucro costituito da Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro” e da enti locali, associazioni imprenditoriali e importanti realtà industriali.

Il COREP opera come strumento per attuare iniziative di collaborazione fra gli atenei, il mondo della produzione e dei servizi e le istituzioni pubbliche locali, in due principali aree di intervento: **la formazione specialistica e di alto livello e i servizi per i consorziati.**

Nel campo della formazione, il COREP realizza Master universitari, rivolti sia a giovani laureati che a professionisti, e corsi brevi di educazione permanente, anche progettati sulla base di specifiche esigenze.

A garanzia di serietà e professionalità alcune sedi COREP sono accreditate dalla Regione Piemonte per la Formazione Superiore (per dettagli ed aggiornamenti è possibile consultare il sito www.corep.it)

Direttore del Master:

Prof. Giorgio Soro, Facoltà di Psicologia, Università degli Studi di Torino

Segreteria Master COREP

C.so Trento, 13 - 10129 Torino

Tel 011.197.424.01 - **Fax** 011.197.424.19

E-mail: formazione@corep.it

Web: www.formazione.corep.it

SOMMARIO

| | |
|---|-----------|
| 1. PERCHÉ QUESTO MASTER? | 4 |
| 2. SBOCCHI PROFESSIONALI | 4 |
| 3. DESTINATARI E SELEZIONE | 4 |
| 4. PERIODO E SEDE | 5 |
| 5. STRUTTURA DIDATTICA E PROGRAMMA | 5 |
| 6. DIREZIONE ED ORGANIZZAZIONE | 6 |
| 7. MODALITA' DI ISCRIZIONE | 6 |
| 8. COSTI | 9 |
| 9. TITOLI RILASCIATI | 10 |
| 10. PARTNER | 10 |
| 11. SCUOLE | 10 |
| 12. PROGRAMMA DIDATTICO – GUIDA AI CORSI | 11 |

1. PERCHÉ QUESTO MASTER?

Il Master Universitario di II livello in “**Competenze Relazionali per insegnanti che interagiscono con alunni e famiglie con bisogni educativi speciali**” (già Master in Competenze Relazionali per insegnanti che interagiscono con alunni e famiglie in difficoltà) è un Master proposto dalla **Facoltà di Psicologia**, in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione, dell'Università degli Studi di Torino ed è gestito da COREP.

Nel panorama dello sviluppo e della crescita dei minori, la scuola, insieme alla famiglia, ha un ruolo fondamentale ed insostituibile.

In un'ottica non più solo di prevenzione della malattia, ma di vera e propria promozione della salute, che l'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce come stato di benessere fisico, psicologico e sociale, la scuola è indubbiamente primo sensore di malessere e prezioso strumento di riconoscimento del disagio psicologico, che spesso si ripercuote sul rendimento scolastico e sulla qualità delle relazioni stabilite nel gruppo classe da parte di alunni in difficoltà (con bisogni educativi speciali). Nel concetto di disagio psicologico, nonché conseguentemente educativo e di apprendimento, rientrano infatti tutte quelle situazioni di difficoltà che vanno dal disagio sociale e culturale allargato a veri e propri disturbi evolutivi di personalità. All'insegnante, allora, viene richiesta non solo la promozione di un apprendimento tecnico-nozionistico, ma la capacità di instaurare relazioni soddisfacenti in grado di promuovere benessere, ossia di migliorare la qualità della vita di tutti gli allievi, anche in presenza di giovani, affetti da disagio comportamentale di origine socioculturale e disabili.

Fondamentale diventa per un insegnante la conoscenza delle implicazioni psicologiche e educativo/didattiche che si giocano non solo rispetto al singolo alunno in difficoltà, ma anche nella relazione con il mondo classe e quello che da esso ne deriva, soprattutto gestendo come interlocutore attivo il lavoro di rete con le altre istituzioni che a diverso titolo si occupano del minore (Servizi di psicologia, NPI, Tribunale dei minori, Assistenza sociale, ...)

2. SBOCCHI PROFESSIONALI

Obiettivo del master è quello di fornire un bagaglio tecnico-culturale che permetta agli insegnanti di svolgere efficacemente la loro attività in classi con la presenza di allievi che vivono in contesti ambientali difficili o per problemi di integrazione sociale.

Il settore occupazionale è quello dell'insegnamento nelle scuole.

3. DESTINATARI E SELEZIONE

Destinatari

Il Master è rivolto a coloro che sono in possesso dei seguenti titoli di studio:

- **Lauree del vecchio ordinamento**

Tutti i titoli di Laurea conseguiti secondo l'ordinamento previgente, relativamente al curriculum seguito e agli esami sostenuti previsti per l'accesso, di cui al D.M. n.39 del 30.01.1998 n.354 del 10.08.1998 così come integrato dal D.M. n.487 del 21.12.1998

- **Lauree di II livello**

Tutti i titoli di Laurea conseguiti secondo l'ordinamento vigente, relativamente al curriculum seguito e agli esami sostenuti previsti per l'accesso, di cui al D.M.n.39 del 30.01.1998 n.354 del 10.08.1998 così come integrato dal D.M. n.487 del 21.12.1998

- **Altro:**

- Diploma di laurea del vecchio ordinamento o del nuovo ordinamento e anche diploma di specializzazione rilasciato dalle SSIS
- Diploma di Laurea del vecchio ordinamento o del nuovo ordinamento e anche Diploma polivalente (diplomi di specializzazione per insegnanti che operano nel settore della disabilità rilasciati dall'Università)

- Diploma di laurea del vecchio ordinamento o del nuovo ordinamento e anche diploma biennale di specializzazione per le attività di sostegno (G.U. 131 del 7/06/99).

Costituiscono titolo preferenziale:

- l'abilitazione o l'idoneità all'insegnamento (Laurea abilitante, Diploma S.I.S. o superamento di un concorso)
- l'essere inseriti nelle graduatorie provinciali per incarichi e supplenze di 1^a/2^a/3^a fascia o nelle graduatorie di Istituto.

Potranno inoltre essere ammessi/e laureati/e all'estero in possesso di titolo di studio ritenuto idoneo da parte del Comitato Scientifico del Master e previa verifica di congruità da parte del Settore Studenti Stranieri dell'Ateneo.

Il riconoscimento dei titoli stranieri sarà effettuato in conformità all'art. 2.3 del Regolamento Master dell'Università degli Studi di Torino.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, al di là delle valutazioni di conformità, ai fini della valutazione del titolo di studio per l'iscrizione al Master di II livello, fa testo la valutazione del Comitato Scientifico.

Potranno essere ammessi/e laureandi/e a condizione che conseguano il titolo prima dell'inizio del Master.

Selezione

La selezione sarà realizzata da apposita Commissione di Selezione, la cui composizione sarà pubblicata sul sito non appena definita, che avrà la responsabilità di esaminare le domande pervenute.

Eventuali altre prove (es. test scritto, colloquio orale, etc.) e loro modalità di svolgimento saranno comunicate ai pre- iscritti non appena definite.

Al Master sarà ammesso un **numero massimo di 40 iscritti**¹.

Il Master potrà essere attivato se sarà raggiunto il **numero minimo di 25 iscritti**.

Il Comitato Scientifico, con decisione motivata, può in deroga attivare il Master con un numero di iscritti inferiore, fatta salva la congruenza finanziaria.

4. PERIODO E SEDE

Periodo

Il master avrà una durata di 12 mesi e avrà inizio il **19 maggio 2012**.

Sede

Le lezioni avranno luogo presso COREP (C.so Trento 13, Torino) o presso locali dell'Università.

Il progetto applicativo sarà effettuato nelle scuole e/o in strutture preposte (chi già esercitasse l'insegnamento potrà svolgere il progetto applicativo nella propria scuola).

5. STRUTTURA DIDATTICA E PROGRAMMA

Il Master corrisponde a **62 crediti formativi universitari (CFU)** e ha **una durata complessiva di circa 1.550 ore**, così articolate:

- Didattica frontale **n. 230 ore**
- Didattica alternativa **n. 270 ore**
- Studio individuale **n. 750 ore**
- Tirocinio (progetto applicativo) **n. 200 ore**
- Prova finale **n. 100 ore**

¹ Si precisa che "qualora il numero degli iscritti ad un corso di master sia superiore a quello massimo previsto dal relativo regolamento è consentita alle strutture proponenti la possibilità di accogliere fino al 10% di studenti in più rispetto al numero massimo programmato, a condizione che provvedano ad adeguare le relative risorse".

Le **lezioni** saranno articolate nelle seguenti **macroaree**:

1. Insegnamenti di carattere generale e propedeutico
2. Insegnamenti dell'area psicologica specifica
3. Insegnamenti di carattere applicativo

Le ore di didattica alternativa potranno prevedere attività svolte in Formazione a distanza.

Il **tirocinio**, che prevede lo svolgimento di un progetto applicativo finalizzato alla stesura della relazione di fine corso, sarà svolto presso una scuola e/o in strutture preposte (chi già esercitasse l'insegnamento potrà richiedere al Comitato Scientifico di svolgere il progetto applicativo nella propria scuola).

Per verificare l'apprendimento, durante il percorso didattico saranno proposte **delle verifiche in itinere** con valutazione espressa in trentesimi, mentre, a conclusione dell'intero percorso, è prevista una **verifica finale**, valutata in centodecimi, consistente nella discussione della tesi di Master, legata all'esperienza del progetto applicativo.

E' richiesto il superamento positivo di **tutte** le **verifiche** al fine dell'ottenimento del Diploma di Master Universitario (vedi sezione "Titoli rilasciati").

6. DIREZIONE ED ORGANIZZAZIONE

Direttore del Master:

- Prof. Giorgio Soro, Facoltà di Psicologia, Università degli Studi di Torino

Comitato Scientifico:

- Prof. Giorgio Soro, Facoltà di Psicologia, Università degli Studi di Torino
- Prof. Giorgio Blandino, Facoltà di Psicologia, Università degli Studi di Torino
- Prof.ssa Piera Brustia, Facoltà di Psicologia, Università degli Studi di Torino
- Prof.ssa Antonella Granieri, Facoltà di Psicologia, Università degli Studi di Torino
- Prof.ssa Marisa Pavone, Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi di Torino
- Prof.ssa Anna Mariani, Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi di Torino

7. MODALITA' DI ISCRIZIONE

Scadenza iscrizioni: **05 maggio 2012 (ore 24.00 ora italiana)**

La Domanda di iscrizione non è in alcun modo vincolante e ha la sola finalità di ammettere alle selezioni.

I candidati **cittadini comunitari ed extra comunitari ovunque residenti** interessati all'iscrizione al Master dovranno compilare la **Domanda di Iscrizione** (secondo il modello da richiedere presso la segreteria del Corep) che, entro i termini di iscrizione (non farà fede il timbro postale), potrà essere inviata secondo una delle seguenti modalità:

- in formato elettronico (iscrizioni@corep.it)
- via fax (+39. 011/564.51.10)
- consegnata a mano presso la Segreteria Master COREP (Corso Trento, 13 – 10129 Torino)
- spedita in busta chiusa alla Segreteria Master COREP (Corso Trento, 13 – 10129 Torino)

Dovranno inoltre allegare alla domanda di iscrizione i **documenti** elencati più avanti nel paragrafo "Documenti da allegare".

I CANDIDATI ITALIANI INTERESSATI, per iscriversi al Master dovranno invece necessariamente compilare in tutte le sue parti il **form on line**, attivo fino alla data di scadenza per le iscrizioni, al quale è possibile accedere al fondo di questa sezione.

Prima di procedere, si consiglia di leggere con estrema attenzione questa sezione, nella quale sono riportate informazioni utili per la corretta compilazione del form on-line e per la corretta gestione dei documenti da allegare.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL FORM ON LINE

Si consiglia, prima di iniziare, di **assicurarsi di avere a disposizione tutte le informazioni e tutti i documenti** sotto elencati (vedi sezione Documenti da allegare), necessari per completare la domanda di iscrizione (compreso un indirizzo di posta elettronica personale a cui inviare eventuali comunicazioni e un numero di telefono cellulare).

Se in possesso di tutti i dati richiesti, il tempo per la compilazione del modulo è di **circa 20 minuti**.

Al termine della compilazione del form, una volta salvati tutti i dati e gli allegati inseriti cliccando il tasto "*Proseguì con l'iscrizione*", sarà visualizzata un'anteprima del modulo. **E' molto importante controllare che tutte le informazioni inserite siano corrette.**

Se si desidera salvare e archiviare sul proprio PC l'anteprima della domanda di iscrizione, occorre andare sul Menu File del browser e scegliere la voce "*Salva pagina con nome*".

Analogamente se si desidera stampare il documento, occorre andare sul Menu File del browser e scegliere la voce "*Stampa*".

Una volta **verificata la correttezza dei dati inseriti** occorrerà **cliccare il tasto "*Termina l'iscrizione*"**, portando così a termine la procedura.

Al termine della procedura di iscrizione, sarà visualizzata la **conferma del corretto invio** della domanda di iscrizione ed un **codice identificativo (codice ID)**, formato dall'acronimo del Master per il quale è stata inviata la domanda seguito da 5 numeri (es. matec94361 – misar59885-masp39192 – ica14963 – giornalismo28634, ecc...).

Si invitano i candidati a **salvare, conservare con attenzione** ed eventualmente **stampare** questo **codice identificativo** (codice ID) che sarà associato a ciascun utente per la sua identificazione durante le fasi della selezione e della pubblicazione della graduatoria.

Per salvare e archiviare sul proprio PC la pagina con la conferma del corretto invio della domanda di iscrizione e con il codice ID occorre andare sul Menu File del browser e scegliere la voce "*Salva pagina con nome*".

La notifica del corretto invio della domanda di iscrizione e del codice ID personale verrà inoltre inviata agli utenti in automatico tramite **sms** al numero di cellulare indicato nel form on line. A tal proposito, in fase di compilazione del form, è molto importante verificare la correttezza del numero indicato.

Si segnala che la procedura di iscrizione potrà ritenersi completata soltanto a seguito della visualizzazione/ricezione della conferma del corretto invio della domanda e del codice ID.

In caso di mancata ricezione del sms e/o di mancata visualizzazione del codice ID, per informazioni relative alle domande di iscrizione inviate o per problemi riscontrati durante la procedura di iscrizione on line

è possibile contattare lo staff del COREP:

Tel. +39. 011 19742401

E-mail: iscrizioni@corep.it

DOCUMENTI DA ALLEGARE (per tutti gli interessati compresi i candidati comunitari ed extra comunitari ovunque residenti)

La Domanda di iscrizione dovrà essere corredata da alcuni allegati, di seguito elencati.

I documenti elencati andranno inviati attraverso il form on line, effettuando una scansione degli stessi (si consiglia di utilizzare il formato JPG o PDF) ed allegando i file corrispondenti (dimensione massima consentita per ciascun file 1 Mbyte).

Prima di procedere con la compilazione del form si consiglia pertanto di avere già a disposizione il formato elettronico dei documenti richiesti.

In casi eccezionali, qualora gli interessati non avessero la possibilità di effettuare la scansione dei documenti, sarà comunque possibile inviarli secondo le seguenti modalità:

- via fax al n. +39 011 19742419

- consegnati a mano presso la Segreteria Master COREP (Corso Trento, 13 – 10129 Torino)

- spediti in busta chiusa alla Segreteria Master COREP (Corso Trento, 13 – 10129 Torino)

Qualsiasi sia la modalità scelta, sarà necessario indicare il nominativo del candidato, il codice ID ricevuto al termine dell'operazione di iscrizione, il titolo del Master per il quale è stata inoltrata la domanda di iscrizione.

Si segnala che il curriculum vitae dovrà necessariamente essere allegato al form on line in formato elettronico.

• **TUTTI GLI STUDENTI** dovranno allegare:

- Certificato di laurea con esami.

Per laureandi certificato degli esami con voti.

A seguito dell'entrata in vigore, a partire dal **primo gennaio 2012**, della nuova disciplina in materia di documentazione amministrativa (articolo 15 della legge 183/2011), **gli studenti con titolo di studio italiano**, non dovranno allegare il certificato di laurea con esami ma esclusivamente un'**autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46**, secondo il modello scaricabile dal sito web del Master.

- Curriculum vitae secondo lo standard europeo (Il modello è scaricabile dal sito web del Master).

Il curriculum dovrà riportare in calce l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/2003)

- Titolo della tesi accompagnato da una breve sintesi (massimo una pagina) della medesima
- Copia di un documento di identità in corso di validità (Carta di Identità o Passaporto)
- Copia del Codice Fiscale.

Il codice fiscale può essere richiesto presentandosi all' **Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate** (http://www1.agenziaentrate.it/indirizzi/agenzia/uffici_locali/index.htm) con un documento di riconoscimento (gli stranieri devono presentare passaporto o permesso di soggiorno). I residenti all'estero possono rivolgersi anche ai Consolati, se collegati al sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria. **Per maggiori informazioni** <http://www.agenziaentrate.it/ilwcm/connect/Nsi/Servizi/Codice+fiscale+-+Tessera+Sanitaria/Codice+fiscale+faq/>

- Fotografia formato tessera con indicati nome e cognome sul retro (la fotografia non è obbligatoria per la domanda di iscrizione, ma dovrà essere consegnata in caso di selezione. Se la selezione avviene tramite videoconferenza sarà consegnata, se ammessi al master, contestualmente alla formalizzazione della conferma di iscrizione)
- Dichiarazione di veridicità e completezza dei dati inseriti nel modulo on line. (Il modello è scaricabile dal sito web del Master).

• **GLI STUDENTI IN POSSESSO DI TITOLO DI STUDIO ESTERO** dovranno inoltre allegare:

- Dichiarazione di valore e certificato con traduzione degli esami sostenuti.

Tale dichiarazione deve essere richiesta al Consolato italiano del Paese in cui è stata conseguita la laurea.

• **GLI STUDENTI STRANIERI PROVENIENTI DAI PAESI INDICATI NELLE NORME SUI VISTI E SULL'INGRESSO DEGLI STRANIERI IN ITALIA E NELLO SPAZIO SCHENGEN** (<http://www.esteri.it/visti>) **CHE RISIEDONO IN ITALIA** dovranno inoltre allegare:

- Visto di ingresso e permesso di soggiorno

Le domande di iscrizione non complete non saranno tenute in considerazione.

La Domanda di Iscrizione e i relativi allegati dovranno pervenire **entro e non oltre le scadenze indicate.**

Al termine della selezione sarà redatta una graduatoria definitiva degli idonei, cui sarà proposta, nel limite dei posti disponibili, l'iscrizione al Master.

Lo studente dovrà perfezionare la domanda di iscrizione mediante apposito modulo ("**Conferma di iscrizione**") rilasciato dalla Segreteria Master.

Si precisa inoltre che per confermare l'iscrizione:

- **GLI STUDENTI IN POSSESSO DI TITOLO DI STUDIO ITALIANO** dovranno consegnare in originale l'**autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46** attestante il titolo universitario conseguito e gli esami sostenuti
- **GLI STUDENTI IN POSSESSO DI TITOLO DI STUDIO ESTERO** dovranno consegnare in originale: il certificato di laurea, la dichiarazione di valore, il certificato con traduzione degli esami sostenuti
- **GLI STUDENTI STRANIERI PROVENIENTI DAI PAESI INDICATI NELLE NORME SUI VISTI E SULL'INGRESSO DEGLI STRANIERI IN ITALIA E NELLO SPAZIO SCHENGEN (<http://www.esteri.it/visti>) E CHE NON RISIEDONO IN ITALIA**, prima di perfezionare la domanda di iscrizione mediante apposito modulo ("**Conferma di iscrizione**"), dovranno consegnare alla Segreteria, entro i termini stabiliti, il visto di ingresso per motivi di studio di tipo D con ingressi multipli e il permesso di soggiorno.

Ulteriori informazioni sui documenti che devono essere prodotti dagli studenti stranieri sono reperibili sul sito: **www.esteri.it/visti/home.asp**

I dati raccolti da COREP saranno utilizzati ai sensi dell'Art. 13 del D. Lgs. 196/03.

8. COSTI

La quota d'iscrizione è di **4.647,00 Euro** escluse le tasse universitarie, che per l'anno accademico 2011/2012 ammontano a 553,00 Euro (come da Regolamento Tasse e Contributi dell'Università degli Studi di Torino a.a. 2011/2012).

Il Comitato Scientifico valuterà la possibilità di prevedere a favore di tutti gli studenti iscritti delle esenzioni parziali della quota di iscrizione al fine di una sua riduzione.

Il master sarà avviato a condizione che sia raggiunto il **numero minimo di 25 allievi**.

Il Corep concede numerose agevolazioni per il pagamento della quota di iscrizione (rateizzazioni, prestito ad honorem, finanziamenti).

Per ulteriori informazioni: http://www.formazione.corep.it/serv_agev/index.html

9. TITOLI RILASCIATI

Coloro che frequenteranno il percorso di formazione in aula (obbligatoriamente almeno i 2/3) e il tirocinio superando tutte le verifiche previste e raggiungendo i crediti prestabiliti, otterranno il titolo di **Master Universitario di II livello dell'Università degli Studi di Torino** in “Competenze Relazionali per insegnanti che interagiscono con alunni e famiglie con bisogni educativi speciali”.

Lo studente avrà diritto a ottenere il Diploma Universitario di Master, qualora non incorra nelle incompatibilità previste dal T.U. del 1933 sull'Istruzione Superiore, art. 142 (iscrizione ad altri corsi universitari, dottorati, etc).

Ai candidati che avranno partecipato al corso in qualità di “**uditori**”, in quanto privi dei requisiti per l'iscrizione al Master Universitario di II livello, verrà rilasciato esclusivamente un **Attestato di frequenza**. Si specifica che la partecipazione al master in qualità di “uditore” non consente l'acquisizione di crediti formativi universitari.

10. PARTNER

Il Master è proposto dalla Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione.

11. SCUOLE

All'interno del periodo didattico, i partecipanti dovranno frequentare un tirocinio di 200 ore in strutture scolastiche adeguate. L'organizzazione e definizione delle attività di tirocinio prevederà un progetto individuale che verrà valutato dal Comitato Scientifico. Tale attività comporterà la frequenza degli allievi in ambienti scolastici prescelti con affiancamento di docenti ufficiali. Gli allievi che desiderino svolgere il tirocinio presso la struttura nella quale eventualmente già operino – o abbiano operato – potranno presentare una richiesta al Comitato Scientifico, da cui verrà valutata.

12. PROGRAMMA DIDATTICO – GUIDA AI CORSI

MODULO 1: Insegnamenti di carattere generale e propedeutico

Didattica Speciale

Lezione: **20 ore**

Laboratorio: **60 ore**

Crediti Formativi Universitari: **8**

➤ **Titolo del corso**

Didattica speciale (lezioni)

➤ **Programma del corso**

Introduzione ai temi ed ai problemi della didattica speciale: conoscenze, competenze, comportamenti, metodi e strumenti di lavoro per affrontare la pratica dell'insegnamento in situazioni caratterizzate da bisogni educativi speciali. In particolare:

la definizione di bisogno educativo speciale;

la nascita in Italia (DPR del '94) sui bisogni educativi speciali: significato, struttura, definizione di continuità con PDF (piano di formazione) e PEI (piano educativo individualizzato);

la valutazione differenziata e secondo obiettivi minimi;

il metodo Feuerstein per sviluppare l'intelligenza;

l'analisi di alcuni strumenti con i relativi obiettivi didattico-educativi;

lo svolgimento di alcuni esercizi ed elaborazione originale di schede da parte degli studenti (individualmente o in gruppo).

Il corso si propone di fornire agli allievi competenze e capacità in merito a:

- progettare interventi educativi, che rispondano a bisogni anche complessi, attraverso forme di sostegno integrato che aiutino il singolo e coinvolgano il gruppo classe, in collaborazione con i colleghi, le famiglie e le altre professionalità esistenti sul territorio;

- progettare percorsi di apprendimento flessibili e adeguati ai bisogni formativi e al livello degli alunni;

- organizzare e realizzare interventi didattici coerenti le competenze da perseguire e con le specificità del gruppo classe a cui le azioni didattiche sono rivolte;

- promuovere la motivazione intrinseca negli studenti;

- scegliere i modelli valutativi, costruire e adottare strumenti adeguati, valutare processi e prodotti dell'apprendimento.

➤ **Testi di riferimento**

- M. Martinelli, *L'handicap in classe*, La Scuola, Brescia, 1998
- M. Martinelli, *In gruppo si impara*, Torino, SEI, 2004
- M. Iacomino, *Non accettarmi come sono*, Junior, Bergamo, 2001
- M. Martinelli, *La personalizzazione didattica*, La Scuola, Brescia, 2004

➤ **Titolo del corso**

Didattica speciale (laboratorio)

➤ **Programma del corso**

Favorire l'incontro, il confronto e la conoscenza tra i partecipanti utilizzando il gruppo come strumento di lavoro e socializzazione sui temi del corpo e dei temi di abilità e disabilità;

fornire "basi vissute" per apprendimenti di ordine personale che potranno essere poste in atto nell'ambito della propria esperienza di lavoro con allievi con bisogni educativi speciali; implementare le competenze relazionali e la ricerca di "risposte" co-costruite nelle/alle situazioni problematiche; promuovere l'individuazione di strategie di ricerca del "ben-essere possibile"

➤ **Contenuti**

"IL CORPO DIMENTICATO NELLA DINAMICA EDUCATIVA" - introduzione -

"IL CORPO del SAPERE, il SAPERE del CORPO" - laboratorio di attività psicomotoria -

Le istituzioni educative stentano ancora ad utilizzare a pieno le potenzialità offerte dai Linguaggi del Corpo nei processi d'apprendimento e di sviluppo globale della personalità.

Più che ad un "difetto" di conoscenze teoriche queste "resistenze" si possono attribuire alle difficoltà nell'entrare in contatto/ relazione ed alle discontinuità / rotture nell' "Essere in Ascolto". In tal senso può diventare determinante saper cogliere ogni opportunità per ri-trovare elementi utili alla costruzione di strategie educative che non "dimentichino" il Corpo.

"VISTO DA VICINO NESSUNO E' NORMALE..." Prefigurazioni, rappresentazioni ed immagini della Disabilità -

Nel lavoro educativo e/o di cura si possono incontrare grandi difficoltà se non si pone attenzione ai modi di essere del corpo vissuto.

La percezione del proprio/ altrui corpo, la sua immagine influenzano le nostre rappresentazioni del mondo e queste le nostre azioni ed i nostri progetti.

Quando poi siamo di fronte a corpi segnati dalla mancanza, dalla sofferenza, dal limite, dalla Diversità vengono spesso colpite le zone più "scoperte" della nostra sensibilità fino a suscitare vere e proprie "tempeste" emozionali.

Questi vissuti possono risultare così condizionanti da impedirci di "guardare oltre" le difficoltà presenti, chiudendoci così in atteggiamenti e rappresentazioni esclusivamente negative circa le possibilità dell'Altro.

➤ **Testi di riferimento**

di *Ivano Gamelli* "I laboratori del corpo", edizioni Libreria Cortina, Milano, 2009

Pedagogia Speciale

Lezione: **30 ore**

Laboratorio: **40 ore**

Crediti Formativi Universitari: **7**

➤ **Titolo del corso**

Argomenti pedagogici per l'integrazione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

➤ **Programma del corso**

Il corso propone alcuni concetti chiave della ricerca in Pedagogia Speciale nel contesto italiano, offrendo anche brevi incursioni nell'orizzonte europeo. Gli argomenti individuati intendono promuovere la riflessione su una professionalità-docente in grado di coniugare il diritto dei minori con bisogni speciali ad una progettazione educativo/didattica personalizzata, con il processo della loro inclusione a scuola. Propone inoltre un'analisi dei rapporti tra l'istituzione scolastica e la famiglia.

In particolare:

Definizione dell'oggetto di studio della pedagogia speciale;

L'educazione dei disabili dal passato ai giorni nostri;

Il concetto di educabilità e identità;

Famiglia e disabilità;

Relazione di cura e progetto di vita;

Il concetto di integrazione scolastica;

La documentazione che accompagna l'integrazione scolastica degli alunni disabili;

L' ICF, *International Classification of Functioning, Disability and Health*;

➤ **Testi di riferimento**

- Marisa Pavone, *Dall'esclusione all'inclusione. Lo sguardo della Pedagogia Speciale*, Mondadori Università, Milano 2010.
- Marisa Pavone (a cura di), *Famiglia e progetto di vita*, Erickson, Trento 2009.
- Giuseppe Pontiggia, *Nati due volte*, Mondadori, Milano, 2000.
- Ianes D., 2008, "Diagnosi funzionale, profilo dinamico, piano educativo", Atti del Convegno Handicap e Scuola "L'integrazione possibile";
- Nocera S., 2009, "Il PEI, uno strumento per l'inclusione scolastica";
- PEI di Marta: piano educativo individualizzato di una ragazza con la Sindrome di Down. E' un esempio di PEI già compilato che gli studenti del Master possono utilizzare come modello.

➤ **Titolo del corso**

Approcci educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali (laboratorio)

➤ **Programma del corso**

Comunicazione Alternativa e Aumentativa: perché utilizzarla; gli strumenti; le tabelle; i voca; i simboli del P.C.S.

Pedagogia delle emozioni: facilitare l'esperienza di emozioni positive nel contesto scolastico; sviluppare la consapevolezza delle proprie esperienze emozionali; imparare a riconoscere ed a rapportarsi alle proprie emozioni; riconoscere le emozioni degli altri.

➤ **Obiettivi del Laboratorio**

Obiettivo del laboratorio del corso di Pedagogia Speciale è quello di promuovere il ragionamento e favorire la "messa alla prova" degli studenti rispetto alla compilazione di uno dei documenti necessari al percorso di integrazione scolastica degli alunni disabili: il PEI.

➤ **Testi di riferimento**

- Burkhart L. J., *Comunicazione Aumentativa Totale* (nella scuola dell'infanzia), Ed. Omega, Torino, 2007;
- Warrick A., *Comunicare senza parlare*, Omega Edizioni, Torino, 2003;
- Sonino E., *La competenza comunicativa. Precondizioni, conoscenze e regole per la comunicazione*, Boringhieri, Torino, 1981;
- Bissi R. AAVV, *La comunicazione Alternativa. Sistemi comunicativi nelle disabilità verbali*, Franco Angeli, Milano, 1991;
- Costantino M.A., *Costruire libri con e storie con la CAA*, Erickson, Trento, 2011.
- De Silvestri C., *I fondamenti teorici e clinici della Terapia Razionale-Emotiva*, Astrolabio, Roma, 1981;
- Di Pietro M., *L'educazione razionale-emotiva*, Edizioni Centro Studi Erickson, Trento, 1992;
- Di Pietro M., *L'ABC delle mie emozioni*, Edizioni Centro Studi Erickson, Trento, 1999;
- Di Pietro M. e Rampazzo L., *Lo stress dell'insegnante: strategie di gestione attiva*, Edizioni Centro Studi Erickson, Trento, 1997;
- Webber, J. e Coleman, M., *La terapia razionale-emotiva di Ellis: come prevenire i problemi nel rapporto insegnante/alunno*, Insegnare all'Handicappato, Vol. 3, N.3, 1989;

MODULO 2: Insegnamenti dell'area psicologica specifica

Psicologia delle Organizzazioni e delle Istituzioni

Lezione: **30 ore**

Crediti Formativi Universitari: **3**

➤ **Titolo del corso**

Psicologia delle Organizzazioni e delle Istituzioni

➤ **Programma del corso**

Il corso di Psicologia del lavoro si pone l'obiettivo di introdurre gli studenti ai principali concetti essenziali e approcci teorici che la disciplina ha sviluppato nel tempo al fine di comprendere le relazioni di interdipendenza tra individuo, compito lavorativo e particolare contesto sociale dell'organizzazione di lavoro.

I temi affrontati comprendono: l'evoluzione della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, la motivazione al lavoro, le competenze, l'ergonomia, il disagio lavorativo e i rischi psicosociali, l'inserimento in organizzazione, la carriera e il ritiro dal mondo del lavoro, il lavoro di gruppo, la leadership, il clima, il cambiamento, le decisioni, la soddisfazione, il benessere e l'equilibrio lavoro-famiglia. In particolare si tratterà delle organizzazioni di servizio, del "sistema scuola" e delle implicazioni con il sistema cliente-committente.

➤ **Testi di riferimento**

- Psicologia del lavoro - Sarchielli G. - Il Mulino
- Teoria dell'organizzazione - Hatch M. J. - Il Mulino
- Action methods nella formazione - Zanardo A. - Pardes edizioni

Psicologia della Disabilità e dell'Handicap

Lezione: **30 ore**

Laboratorio: **40 ore**

Crediti Formativi Universitari: **7**

➤ **Titolo del corso**

Psicologia della Disabilità e dell'Handicap (teoria)

➤ **Programma del corso**

Il corso si propone di contribuire ad una più approfondita conoscenza dei profili psicologici nelle disabilità e nei disturbi dello sviluppo. Anche attraverso la presentazione di casi con diagnosi di disabilità vengono affrontati, in un'ottica neuropsicologica, educativa ed insieme antropologica, l'organizzazione dei processi evolutivi tipici e atipici, le comorbidità, il rischio psicopatologico e il ruolo svolto dall'ambiente (famiglia – scuola – realtà sociale) nel ciclo di vita.

Al corso saranno affiancate attività di laboratorio pratico-didattico al fine di sensibilizzare lo studente, nell'intervento educativo e didattico per lavorare con alunni con bisogni educativi speciali.

- I disturbi dello sviluppo: natura, caratteristiche e percorsi evolutivi
- I disturbi dello sviluppo in età prescolare e scolare con particolare attenzione ai DSA
- Profili psicologici e rischio psicopatologico nelle disabilità intellettive
- Individuazione e organizzazione del disturbo a scuola
- La percezione del disturbo da parte degli insegnanti

- I sistemi di classificazione secondo il modello bio-psico-sociale (schema concettuale dell'ICF, ICD-10 e DSM-IV-TR)
- Famiglia e disabilità

➤ **Testi di riferimento**

- Arfelli A., Muzi M. (2008)(a cura di), *Interpretare lo spazio di vita del bambino disabile*, Eum.
- Zanolini M., Usai M.C. (2008), *Psicologia della disabilità e della riabilitazione. I soggetti, le relazioni, i contesti in prospettiva evolutiva*, Franco Angeli.
- Surian L. (2002), *Autismo. Indagini sullo sviluppo mentale*, Laterza.
- Vicari S., Caselli M.C. (2010), *Neuropsicologia dello sviluppo*, Il Mulino.

➤ **Titolo del corso**

Psicologia della Disabilità e dell'Handicap (laboratorio)

➤ **Programma del corso**

I temi presentati teoricamente verranno discussi attraverso esercitazioni e gruppi di lavoro con casi reali. Nel corso degli incontri verranno presentate situazioni reali su cui esercitare la capacità e le competenze acquisite.

In particolare verranno sviluppati:

I disturbi dello sviluppo;

I disturbi dello sviluppo : i disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia disgrafia, discalculia ...)

Profili psicologici e rischio psicopatologico nelle disabilità intellettive

Individuazione e organizzazione del disturbo a scuola

Metodi didattici:

esercitazioni

gruppi di lavoro

seminari

➤ **Testi di riferimento**

- Arfelli A., Muzi M. (2008)(a cura di), *Interpretare lo spazio di vita del bambino disabile*, Eum.
- Zanolini M., Usai M.C. (2008), *Psicologia della disabilità e della riabilitazione. I soggetti, le relazioni, i contesti in prospettiva evolutiva*, Franco Angeli.
- Surian L. (2002), *Autismo. Indagini sullo sviluppo mentale*, Laterza.
- Vicari S., Caselli M.C. (2010), *Neuropsicologia dello sviluppo*, Il Mulino.

Psicodinamica della Relazione d'Aiuto

Lezione: **20 ore**

Laboratorio: **30 ore**

Crediti Formativi Universitari: **5**

➤ **Titolo del corso**

Psicodinamica della Relazione d'Aiuto: la presenza organizzativa

➤ **Programma del corso**

Il corso intende fornire le basi per comprendere il concetto di presenza organizzativa e muovere un processo di attivazione individuale verso la partecipazione attiva al processo di cambiamento all'interno del proprio contesto di lavoro (organizzazione scuola o meglio ancora classe di appartenenza).

Utilizzando gli strumenti concettuali e metodologici dei processi organizzativi a livello individuale e di gruppo forniti con l'analisi della presenza organizzativa, il corso ha l'obiettivo di realizzare applicazioni concrete a contesti istituzionali complessi in particolare alla scuola. Le metodologie di intervento per i vari momenti del processo di presenza: la rilevazione dei momenti di holding-accoglienza, l'indagine delle relazioni dinamiche interpersonali, l'osservazione dei momenti culturali di gruppo e la comprensione della circolarità evolutiva del processo di "presenza organizzativa".

- La relazione d'aiuto come competenza relazionale;
- L'accoglienza
- Leadership di eccellenza
- I 4 momenti della presenza: holding, involvement, groupship, sense making

➤ **Testi di riferimento**

- G. SORO "Democrazia della Musica", Celid editore, 2012
- G. SORO "Psicologia senso e organizzazione" Celid editore 2012
- G. SORO "Competenze relazionali nelle organizzazioni C.Franco Angeli editore, 2009

➤ **Titolo del corso**

Psicodinamica della Relazione d'Aiuto (Laboratorio)

➤ **Programma del corso**

Obiettivo del corso è quello di fornire al corsista le basi concettuale della relazione d'aiuto, con particolare riferimento alla dinamica studente allievo. In particolare il corso si propone di far acquisire competenze relazionali al fine di comprendere la relazione con l'altro, riconoscere gli elementi espliciti e non, della espressione del bisogno di allievi con bisogni educativi speciali e non. Attraverso metodologie e tecniche di intervento per il miglioramento del benessere a scuola si struttureranno percorsi di consapevolezza personale e professionale per migliorare le relazioni nel contesto scolastico con tutti gli attori istituzionali.

In particolare gli argomenti trattati verteranno su:

- Definire da un punto di vista teorico la relazione d'aiuto;
- La relazione d'aiuto come competenza relazionale;
- Principi della comunicazione nella relazione d'aiuto;
- Funzionamento psichico nell'incontro con l'altro: la mediazione e la negoziazione.

➤ **Testi di riferimento**

- Rollè L., Pogliano S., (2004). La comunicazione: un ponte tra mondo interno e mondo esterno. In Iannaccone A., Longobardi C. (a cura di), Lineamenti di psicologia scolastica. *Percorsi educativi dalla prescuola alla scuola dell'obbligo*. Franco Angeli, Milano. (2004).

Psicodinamica dello Sviluppo e delle Relazioni Familiari

Lezione: **20 ore**

Laboratorio: **30 ore**

Crediti Formativi Universitari: **5**

➤ **Titolo del corso**

Psicodinamica dello Sviluppo e delle Relazioni Familiari con famiglie in difficoltà

➤ Programma del corso

Il corso intende offrire una visione psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari in particolar modo in famiglie con figli che hanno bisogni educativi speciali.

CONTENUTI:

- brevi cenni ai principali contributi teorici circa le teorie psicodinamiche dello sviluppo
- analisi degli argomenti relativi al ciclo di vita della famiglia con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali e ai temi relativi a:
- formazione della coppia,
- passaggio dalla diade alla triade,
- diventare genitori, diventare genitori di bambini con bisogni educativi speciali
- famiglia con figli adolescenti con bisogni educativi speciali e non
- famiglia con figli adulti con bisogni educativi speciali e non
- famiglie separate
- famiglie ricostituite.

➤ Testi di riferimento

- ALBASI C., "Attaccamenti traumatici", Utet, Torino, 2006
- BALDARO VERDE J., "Lo spazio dell'illusione", Raffaello Cortina, Milano, 1990
- BOWLBY J., "Costruzione e rottura dei legami affettivi", Raffaello Cortina, Milano, 199
- STELLA S., "Introduzione alla psicologia dinamica", Centro Scientifico Editore, Torino, 1992

Teoria della Gestione dei Gruppi

Lezione: **20 ore**

Laboratorio: **30 ore**

Crediti Formativi Universitari: **5**

➤ Programma del corso

Obiettivo di questo insegnamento è di approfondire le più recenti teorie dei rapporti intergruppi, alcune delle quali sono estensioni della teoria dell'identità sociale. Inoltre, il corso si propone di affrontare lo studio degli eventi che definiscono i gruppi "ad hoc", sia favorendo la familiarità con i principali indirizzi teorici, sia orientando al riconoscimento dei fenomeni e delle fasi in cui si realizza l'esperienza di gruppo.

La seconda parte del corso ha la finalità di fornire agli studenti i riferimenti teorici, metodologici ed esperienziali rispetto al ruolo dei gruppi nello sviluppo professionale ed organizzativo. Inoltre sarà affrontato nello specifico il ruolo delle cosiddette "comunità di pratica" (CdP) nei processi di sviluppo organizzativo e nel successo delle organizzazioni scolastiche in quanto fonti di creazione e sviluppo delle conoscenze.

Il corso intende inoltre sviluppare competenze trasversali per lavorare con gruppi di bambini in condizioni di difficoltà o di bisogni educativi speciali.

In particolare:

- a. Teorie che spiegano l'identificazione con il proprio gruppo.
- b. Fattori che favoriscono il mantenimento dei sistemi sociali esistenti.
- c. Il gruppo psicologico (processi e contenuti, "di gruppo" e "in gruppo", fenomeni e difese di gruppo).
- d. La teoria (soggettività e oggettività, singolarità e pluralità, qualità e livelli di esperienza).
- e. Caratteristiche fondamentali delle comunità di pratica; l'arte per lo sviluppo delle Comunità di Pratica; potenzialità e limiti delle Comunità di Pratica.

➤ Testi di riferimento

- L. Graziano *La presenza efficace degli insegnanti: competenze relazionali nella scuola*, in (a cura di), G. Soro, D. Acquadro Maran, *Competenze relazionali nelle organizzazioni*, Milano Cortina, 2008
- L. Graziano *Il benessere nell'infanzia e nell'adolescenza: strumenti e spazi d'ascolto nella scuola*, con Barisone, M in *Atti del XII Congresso de psicologia de la Infancia y de la Adolescencia – Aportaciones Psicologicas y Mundo Actual, Dando Respuestas, Psicoex, Santander, Aprile 2005, p. 103- 111.*

- L. Graziano *Strumenti e spazi organizzativi per la produzione del benessere nella scuola*, Con Barisone, M. Gonella, G. in Atti del Convegno "L'organizzazione come condizione di parità", Bologna, Giugno 2002.
- C. Kaneklin, *Il gruppo in teoria e in pratica*, Cortina, Milano, 2010.
- G. Speltini, & A. Palmonari, *I gruppi sociali*, Il Mulino, Bologna, 2007.
- E. Wenger, R. McDermott, W.M. Snyder, *Coltivare comunità di pratica. Prospettive ed esperienze di gestione della conoscenza*, Guerini e associati, Milano, 2007.

MODULO 3: Insegnamenti di carattere applicativo

Metodologia dell'Osservazione

Lezione: **20 ore**

Crediti Formativi Universitari: **2**

➤ **Titolo del corso**

L'osservazione del bambino con bisogni educativi speciali nel contesto educativo

➤ **Argomento del corso**

Il corso si propone di fornire agli studenti le competenze teoriche e metodologiche relative all'osservazione del comportamento infantile come strumento di comprensione dello sviluppo e di progettazione dell'attività educativa. Dopo aver analizzato le principali teorie sull'osservazione, nella seconda parte del corso saranno presentati alcuni strumenti utili nel lavoro educativo quotidiano per riflettere sullo sviluppo cognitivo, linguistico e sociale dei bambini. In particolare verranno trattati i seguenti temi

- Definizione di osservazione;
- Caratteristiche dell'osservazione;
- L'osservazione etologica;
- L'osservazione piagetiana;
- L'osservazione psicoanalitica;
- Confronto tra i metodi osservativi;
- L'osservazione come strumento per l'insegnante.

➤ **Testi di riferimento**

- Camaioni L., Aureli T., Perucchini P. (2004), *Osservare e valutare il comportamento infantile*, Bologna, Il Mulino.
- Braga, P., Mauri, M., Tosi, P. (2009), *Perché e come osservare nel contesto educativo: presentazione di alcuni strumenti*, Bergamo, Junior
- Elfer, P., Goldschmied, E. & Selleck, D. (2010), *'Persone chiave' al nido*, Bergamo, Junior.

Metodologia dell'Intervento

Lezione: **40 ore**

Crediti Formativi Universitari: **4**

➤ **Titolo del corso**

Metodologia dell'Intervento: per classi e situazioni di bisogno educativo speciale

➤ **Argomento del corso**

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di base sul tema della progettazione di interventi con alunni e famiglie in difficoltà. Le esperienze di intervento verranno analizzate in un'ottica polireferenziale e di potenziamento delle competenze relazionali, avendo come focus, centro d'attenzione, la relazione tra tutte le persone che animano il contesto scolastico ed educativo.

L'iter proposto utilizzerà la narrazione come prassi, si svilupperà attraverso casi ed autocasì, nell'ottica del potenziamento di competenze professionali personali di relazione e costruzione di sense making. Verrà privilegiata la dimensione interattiva e l'attenzione alla ricaduta personale e professionale. In particolare verranno sviluppate proposte di intervento specifico per situazioni di bambini e di classi con allievi con bisogni educativi speciali.

Si approfondirà il tema dello sfondo integratore.

La programmazione per sfondi integratori nasce da un'esigenza di integrazione di soggetti in situazione di handicap e, come affermato dagli stessi promotori, muove dal riconoscere come ostacolo un evento che provoca difficoltà di integrazione nelle nostre conoscenze. Questo ostacolo provoca una "dissonanza cognitiva" (La teoria afferma che esiste in ogni persona, in presenza di una dissonanza cognitiva, una pressione tendente a ridurla, tanto più forte quanto maggiore è la dissonanza, che conduce ad un'attività orientata verso la riduzione e il superamento della dissonanza o dell'ostacolo che provoca la dissonanza stessa. L'inserimento dell'ostacolo in uno "sfondo" consente l'integrazione del soggetto in situazione di handicap ma riveste indubbia valenza formativa per tutti i soggetti "attivi" compresi nella situazione di apprendimento, sia discenti che docenti. Lo "sfondo" si pone come una sorta di quadro di riferimento motivazionale, con una cornice di significati e contenuti che orienta le attività didattiche e consente la realizzazione di esperienze diverse.

L'ipotesi dello sfondo integratore ha subito, nel corso del tempo, importanti rivisitazioni e revisioni che, grazie alla prova empirica, hanno modellato le impostazioni originali.

➤ **Testi di riferimento**

- Soro G., Acquadro Maran D., (a cura di) *Competenze relazionali nelle organizzazioni*, Cortina, Milano, 2008, p. 131.
- Barisone M., Soro, G., *Leadership Excellence in Great Symphony Orchestras*, in atti della Seconda European Conference on Developmental Psychology of Music (ECDPM Conference), Università di Roehampton, Settembre 2008.
- Barisone, M.- Graziano, L. - Gonella, G. *Strumenti e spazi organizzativi per la produzione del benessere nella scuola*, in Atti del Convegno 'L'organizzazione come condizione di parità', Bologna, giugno 2002, p.35.
- Barisone, M.- Soro, G. *A presença como linguagem da profissào sanitaria. Ligaões motivacionais entre situaçòes pessoais e profissionais na relaçao com o paciencie: estrudo preliminar*, in Atti del 5° Congresso Nacional de Psicologia da Saùde, Lisboa, junho de 2004.
- Barisone, M. - Graziano, L. *Il benessere nell'infanzia e nell'adolescenza: strumenti e spazi d'ascolto nella scuola*, in Atti del XII Congresso de psicologia de la Infancia y de la Adolescencia - Aportaciones Psicológicas y Mundo Actual, Dando Respuestas, Psicoex, Santander, Aprile 2005, p.103-111.
- Festinger L., *Teoria della dissonanza cognitiva*, Milano, Franco Angeli, 1973
- Berlini M.G., Canevaro A., *Potenziali individuali di apprendimento*, Firenze, La Nuova Italia, 1996, pp.28-31.
- Canevaro A., *Programmazione per sfondi integratori*, in *La Didattica*, 1997, n. 3, pp. 22-27

Comunicazione non Verbale e Tecniche Espressivo Corporee

Laboratorio: **40 ore**

Crediti Formativi Universitari: **4**

➤ **Argomento del corso**

Il corso si propone di potenziare le competenze comunicative non verbali e corporee con alunni e famiglie in difficoltà e con i colleghi. Nello specifico verranno analizzate e potenziate le competenze di ricezione, decodifica e trasmissione di messaggi nonché le competenze relazionali individuali e di gruppo. La metodologia adottata sarà di tipo interattivo, prevedendo dunque la sperimentazione applicativa delle tecniche presentate, in particolare in merito alle tematiche dell'incontro con gli allievi, le famiglie, i colleghi, gli specialisti; il tempo scuola; il saluto. Un'attenzione particolare verrà dedicata all'area della prossemica.

➤ **Testi di riferimento**

- Balconi E., *Il linguaggio del corpo*, Xenia, 2004
- Lowen A., *Il linguaggio del corpo*, Feltrinelli, 2003

- Argyle M, "Il corpo e il suo linguaggio. Studio sulla comunicazione non verbale", Ed. Zanichelli, 1975.
 - Guglielmi A ., Il linguaggio segreto del corpo. La comunicazione non verbale, Ed. Piemme 1999.
 - Raffagnino R – Occhini L, Il corpo e l'altro. Imparare la comunicazione non verbale, Ed. Guerini e Associati , 2000.
- Corsaro M, La comunicazione non verbale. Analisi del linguaggio corporeo, Ed. Aracne , 2011.